IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola ... Tutti i pagamenti anticipati. ... Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 4.35, tramonta ore 7.36. Trieste, Giovedì 19 Luglio 1894. ...: S. Aurelio. - Domani: S. Elia prof. N. 4575.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

L'autonomia del Trentino. VIENNA 18 (N). Il giornale *Vaterland* narra che al suo passaggio per S. Michele in Eppau l'imperatore Francesco Giuseppe dichiarò al deputato Di Pauli che non consentirebbe mai alla divisione del Trentino dal Tirolo.

VIENNA 18 (N). La *Neue Freie Presse* si occupa diffusamente dell'atteggiamento contrario assunto dai circoli politici del Trentino di fronte alle concessioni del governo, e dice fra altro: L'*Alto Adige* dichiara di nuovo nel suo ultimo numero essere un'opinione fallace il ritenere che scindendo la Giunta provinciale ed istituendo un apposito Consiglio scolastico siasi già risolta la questione trentina. Non è questa la base su cui si può trattare; l'essenziale è che il Trentino non sia sottoposto alla legislazione della Dieta di Innsbruck. Sino a che non si istituisca una Dieta a Trento, non si avrà fatto alcuna concessione veramente utile e pratica.

Ad onta di questo linguaggio dell'*Alto Adige* - osserva la *N. F. Presse* - gli ultimi avvenimenti nel Trentino sembrano atti a dimostrare che la grandissima maggioranza della popolazione trovasi in aperta contraddizione col contegno intransigente di alcuni capi di tendenze estreme. Nell'atteggiamento dell'organo trentino sembra prevalere la tattica di chieder molto per ottenere più di quanto fu offerto.

Le leggi contro gli anarchici alla Camera francese. PARIGI 18 (N). Furono presentati in tutto non meno di 38 emendamenti alla legge contro gli anarchici; di questi 26 provengono dai socialisti.

Oggi il primo a parlare è Goblet, il quale accenna che già nel dicembre scorso, subito dopo l'attentato di Vaillant, furono votate tre leggi contro gli anarchici e fu accordato un credito per scopi di polizia. A che servì tutto ciò? prosegue l'oratore; sarebbe desiderabile che il governo fornisse qualche spiegazione in proposito. In quanto al progetto che si sta discutendo, bisogna convenire che nella legislazione francese non si osò nemmeno durante l'Impero di incamminare processi basati su motivi di natura confidenziale della vita privata e che sono la conseguenza di provocazioni indirette. Chi scrive una lettera privata, di indole confidenziale, si trova esposto ad essere processato. Nell'elaborare questo progetto di legge si diede prova di grande distrazione! (*applausi all'estrema Sinistra*): Si dice che i reati anarchici non hanno nulla di comune con la politica; però vi hanno molti anarchici che sono gente molto seria. Si leggano per esempio gli studi di Proudhon e quello del senatore Ranc (*Rumori*). Dove comincia e dove finisce l'anarchia? Nell'anno 1857 un candidato ufficiale scriveva ai suoi elettori: «L'idra dell'anarchia alza la testa». E chi era il fortunato competitore di questo candidato? Ippolito Carnot, il padre del defunto Presidente!

L'oratore prosegue citando alcuni articoli di giornali, che possono essere considerati quali provocazioni indirette e soggiunge: Ora dunque si processeranno articoli di tal fatta? Sì, se compariranno in giornali che si vedono di mal occhio, perchè in questi casi si esercita l'arbitrio. Questo arbitrio sarebbe ancora sopportabile se si continuasse a portar gli accusati dinanzi ai giurati; invece secondo il progetto di legge sono chiamati a pronunciarsi nei processi di stampa i giudici ordinari, che dipendono sempre dai publici poteri. Goblet chiude il suo discorso mettendo a cuore alla Camera di rifletterci bene prima di dare il suo voto.

PARIGI 18 (B). Alla Camera si è chiusa la discussione generale sul progetto di legge contro gli anarchici. Fu approvato con voti 289 contro 162 il passaggio alla discussione articolata.

PARIGI 18 (N). I rappresentanti di 15 distretti della città si radunarono ieri in seguito ad invito dei socialisti e deliberarono di convocare quanto prima gli elettori per iniziare una viva agitazione contro le tendenze reazionarie che si manifestano alla Camera.

PARIGI 18 (N). Nella convocazione dei 15 distretti, avvenuta per opera dei socialisti, fu mossa protesta contro il progetto di legge sugli anarchici. Fu votato quindi un ordine del giorno in cui si invoca il giudizio dell'opinione publica perchè la Camera tradisce la Republica.

Senato italiano. — I provedimenti finanziari. ROMA 18 (N). Continua la discussione dei provedimenti finanziari. Vitelleschi deplora anzitutto che le grandi questioni siano sempre portate davanti al Senato in brevi ritagli di tempo e negli scorci di sessione. Ciò, oltre ad implicare il concetto di poca deferenza verso la Camera vitalizia, impedisce anche ogni volta una proficua e matura discussione. Venendo all'argomento, dice che la presente situazione esige grandi cure. Noi non sappiamo - dice - presentare al paese che omnibus d'imposte; imposte e circolazione cartacea, ecco la sintesi del progetto che si discute; le economie vi tengono l'ultimo posto. Per eliminare poi imposte che avrebbero offeso unicamente interessi materiali se n'è compresa una che offende un altissimo interesse morale e ferisce perfino il diritto comune. Il governo doveva avere il coraggio di ridurre brutalmente le spese salvando il credito e l'avvenire della nazione. Ravvisa nelle conclusioni della maggioranza della commissione un severo monito al governo, di arrestarsi nella china pericolosa per la quale si è messo (*approvazioni*).

Rossi Alessandro, difende la minoranza della Commissione pronunciatasi favorevole al progetto del governo. Loda l'energia di Sonnino e di Crispi e dice che questi sopporta nobilmente il grave peso del potere in tempi così difficili. Fiere sono le accuse che gli si lanciano, accanita l'opposizione che da varie parti gli si fa, ma il paese è con Crispi.

Censura la maggioranza della commissione, accusandola di idealismo, poco in conformità coi bisogni positivi del momento. Rifà la storia della politica ferroviaria dell'ultimo decennio, dimostrando com'essa non facesse altro che la fortuna dei grandi appaltatori, i quali mietevano largamente nel bilancio dello Stato. Loda Sonnino di avere iniziato una vigorosa riforma a questo riguardo. Spera che il Senato approverà i provedimenti finanziari, come presentati dal Governo.

Nobili combatte l'aumento del dazio sul grano; egli si sarebbe augurato che Crispi, attingendo ispirazione alla sua proverbiale energia, avesse ristabilito la tassa del macinato. Combatte l'aumento del prezzo del sale, la tassa sugli spiriti e la ritenuta sulla rendita; dice: «Voi guardaste al bilancio dello stato, ma non a quello della nazione. In circostanze analoghe, Pitt ebbe il coraggio di ribassare le imposte. Si osi! - nelle attuali condizioni del nostro paese, l'osare non è audacia, è saggezza» (*applausi*).

La discussione è rinviata a domani.

ROMA 18 (N). Alla seduta odierna assistevano 193 senatori; la discussione procedette senza incidenti. Domani si chiederà la chiusura della discussione generale.

Il Bano dimissionario? BUDAPEST 18 (N). Da qualche giorno circola insistente la voce che il Bano della Croazia, conte Khuen-Hedervary, abbia presentato le sue dimissioni e rifiuti di ritirarle. Questa voce trova credito anche presso i circoli politici; si fanno già i nomi di coloro che potrebbero essere suoi successori.

I proponimenti di Drumont. BRUSSELLES 18 (N). Varî giornali affermano che Drumont si rifugiò nel Belgio per poter publicare nella *Libre parole* violenti attacchi contro il presidente della Camera francese, Burdeau, e contro Casimir-Perier. Le accuse contro Burdeau e forse anche contro Roche si riannodano ancora all'affare del Panama. Drumont asserisce di possedere contro entrambi prove irrefragabili. Per quanto riguarda Casimir-Perier, pare che Drumont voglia occuparsi della sua attività allorchè era sottosegretario di stato al ministero dell'interno; le accuse che Drumont intende di muovergli non riguarderebbero fatti d'indole politica.

Le economie militari in Italia. ROMA 18 (N). La commissione dei generali ha finito i suoi lavori. Essi ammisero il principio del reclutamento territoriale, proponendo la semplificazione del ministero della guerra. Saranno realizzati così subito 3 milioni di economie sul bilancio della guerra e 6 ne verranno realizzati in seguito.

Ancora l'assassinio di Bandi. LIVORNO 18 (N). L'arresto di Lucchesi non ha portato ancora piena luce sul misfatto di cui fu vittima il giornalista Bandi. Da parte di persone che conoscono il Lucchesi non si presta fede ch'egli sia l'assassino. Due giorni prima ch'egli partisse da Livorno, partecipò ad una rissa, in seguito a che venne chiamato alla Questura e minacciato di misure di rigore. Dicesi che la sua partenza vada attribuita a questa causa.

La morte di Leconte de Lisle. PARIGI 18 (B). L'accademico Leconte de Lisle è morto.

(Carlo Maria Leconte de Lisle era nato al 23 ottobre 1818 nell'isola Réunion. Nel 1846, dopo aver fatto molti viaggi, si stabilì a Parigi. Poeta celebrato, fu a capo della scuola dei *parnassiens*: le sue poesie si distinguono per splendore di forma. Nel 1886 entrò nell'Accademia, prendendo il seggio lasciato vuoto da Victor Hugo. *N. d. R.*).

Una città minacciata. MADRID 18 (N). Telegrammi dal Marocco annunziano che la tribù dei Rehama minaccia di assaltare la città di Tangeri, qualora non vengano liberati i prigionieri, trattenuti quali ostaggi dal governo. Nella città regna grande panico; molti abitanti sono fuggiti.

Le accoglienze a Bonghi. PARIGI 18 (N). Nel pomeriggio il presidente Casimir-Perier ricevette l'on. Bonghi facendogli cordialissima accoglienza.

La situazione in Sicilia. ROMA 18 (N). Il generale Morra ebbe una conferenza con l'on. Crispi. Fu deciso fra loro che dopo levato lo stato d'assedio i prefetti della Sicilia riprenderanno i rapporti diretti col ministero dell'interno. Solamente per le questioni attinenti ad atti di malandrinaggio essi continueranno a far capo a Palermo.

Il ritiro delle note di Stato. BUDAPEST 18 (N). Il *Pester Lloyd* annuncia che nella prossima settimana verrà dato corso alle ordinanze relative al ritiro delle note di Stato. L'accordo con la Banca austro-ungarica verrà firmato ancora questa settimana; poi incominceranno le spedizioni di argento alle filiali della Banca.

Il processo della Banca romana. ROMA 18 (N). L'avv. Faranda, rappresentante della Banca d'Italia in qualità di parte civile, ha parlato a lungo durante l'udienza odierna, concludendo col mantenere la responsabità di tutti gli imputati.

Il colera. LUBECCA 18 (B). Un passeggero proveniente da Pietroburgo morì qui appena arrivato; si constatò che era morto di colera asiatico.

La morte di un Borbone. MADRID 18 (B). Don Enrico di Borbone, duca di Siviglia, è morto a bordo d'una nave durante la traversata dalle Filippine a Barcellona.

(Don Enrique Pio Maria Francisco de Pablo Luis Antonio de Borbon y Castellvi, era nato a Tolosa il 3 ottobre 1840, figlio dell'infante di Spagna Don Enrico e della sua sposa morganatica Elena di Castellvi. Fu creato grande di Spagna il 1.o luglio 1882 col titolo di duca di Siviglia. *N. d. R.*).

Ancora un terremoto in Turchia. COSTANTINOPOLI 18 (B). Oggi a mezzogiorno ebbe luogo un'altra scossa di terremoto, piuttosto forte. Non vi furono danni di rilievo.

I danni alle ferrovie dell'Anatolia. COSTANTINOPOLI 18 (N). Furono rilevati i danni causati alle ferrovie dell'Anatolia dall'ultimo terremoto. Essi ammontano a 7500 lire turche.

L'ex-kedivè d'Egitto. VIENNA 18 (N). Ismail pascià, l'antico kedivè d'Egitto, è giunto qui ieri da Costantinopoli con l'espresso d'Oriente e prese stanza in un albergo.

La banda civica romana. ROMA 18 (N). Questa sera sonava in Piazza Colonna la banda civica, reduce dalla Germania dove si fece molto onore. Il publico le fece entusiastiche ovazioni, plaudendo ad ogni pezzo.

Una fabrica di polvere in fiamme. LUBIANA 18 (B). Nel meriggio una parte della fabrica erariale di polvere pirica di Stein fu preda delle fiamme. Nell'incendio perì un operaio. La località è circondata dalla forza armata. Per la città di Stein non c'è alcun pericolo.

Orribile misfatto. BRUSSELLES 18 (N). Una banda di assassini mascherati penetrò di notte, a Mons, nella casa dei coniugi Maast e li uccise, dopo di che diede fuoco alla casa. Un bambino, che non era stato veduto dagli assassini, perì tra le fiamme. Tutta la banda, composta di 13 persone, fu arrestata.

Il suicidio d'un consigliere aulico. VIENNA 18 (N). Oggi si suicidò, gettandosi da una finestra della sua abitazione al terzo piano, il consigliere aulico Giovanni Beyer. Egli aveva diretto il dipartimento ferroviario al ministero delle finanze e presentemente era stato collocato a riposo; soffriva da parecchio tempo di malattia mentale.

RECENTISSIME.

Il gruppo anarchico N. 43. VIENNA 17. Il fabricante I. Fluss di Freiburg passò giorni addietro un brutto quarto d'ora. Egli ricevette da Vienna una lettera minatoria, firmata *il gruppo anarchico N. 43*, in cui gli si chiedevano 30,000 fiorini, pena la vita. Il denaro doveva essere inviato all'indirizzo J. D. 43 fermo in posta Vienna. Qualora il Fluss si avvisasse di rivelare il contenuto di questa lettera, gli si minacciava la morte senza remissione. Il fabricante inviò la lettera alla locale polizia e questa tese le sue reti intorno al dipartimento delle lettere ferme in posta. Oggi infatti un servo di piazza andò a levare la lettera J. D. 43, ch'era stata impostata dalla polizia, e la consegnò ad un giovanotto che lo attendeva sulla via. Ma questi l'aveva appena in mano che trovavasi attorniato da agenti in borghese, i quali lo arrestarono e lo tradussero in carcere. Così si venne a rilevare che il sedicente *gruppo anarchico N. 43* era costituito da un agente disoccupato, di nome Emilio Kohn, d'anni 26. Egli dovrà ora rispondere per il suo tentativo d'estorsione.

Bonghi in Francia. PARIGI 17. L'on. Bonghi assisteva all'odierna seduta della Camera. Fu notato ch'egli parlava animatamente con molti deputati cercando di far propaganda alle idee di conciliazione franco-italiana.

Stremayr si ritira. VIENNA 17. Stremayr, primo presidente della suprema Corte di giustizia, darà le sue dimissioni dopo le ferie autunnali o al più tardi alla fine dell'anno. I motivi di questa decisione vanno ricercati nella sua avanzata età e nella sua malferma salute. Al suo posto subentrerà il secondo presidente Habietinek.

Minacce alla figlia del De Felice. ROMA 17. La figlia del De Felice ricevette delle lettere anonime, con le quali la si minaccia di gettarle del vetriolo in faccia per essere stata da Crispi.

Manovre militari italiane. TORINO 17. Il generale Marselli ed alcuni ufficiali di Stato Maggiore si trovano da parecchi giorni nella valle di Susa, occupati all'ispezione di tutte le fortificazioni erette a difesa di quel confine.

Con treno speciale si recò ieri a Susa, da Torino il 72.o reggimento fanteria, diretto alla Novalesa, dove per un periodo di nove giorni, eseguirà i tiri di combattimento.

Per la Novalesa - loro dimora estiva - partirono pure, coi loro istitutori, gli allievi del Collegio militare Umberto I.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il progetto Barazer. — La distribuzione dell'acqua. Come base per determinare il servizio di distribuzione dell'acqua industriale, l'ing. Barazer ha calcolato la popolazione dell'interno della città (attualmente 120 mila abitanti) a 150 mila ed ha tenuto conto: della inaffiatura dei giardini e della lavatura delle vie publiche; della lavatura periodica delle fogne mediante i serbatoi di cacciata; di un ruscello artificiale d'abbellimento al Boschetto; di due fontane monumentali in piazza grande e di due getti d'acqua sulle diverse piazze publiche; del volume d'acqua richiesto da diverse industrie; del consumo personale di ciascun abitante; della supposizione di due incendi sviluppatisi contemporaneamente in due punti diversi della città; della densità della popolazione nei differenti centri. Con questi elementi ha determinato i diametri delle condotte, in base ad un consumo massimo giornaliero di 56.000 m. c. che però non sarà raggiunto che fra molti anni. La rete è formata di condotte primarie, secondarie, terziarie e quaternarie. Le condotte primarie, in numero di due, partono entrambe dal serbatoio del Boschetto ed hanno un diametro di 45 centimetri. L'una discende dalla via dell'Acquedotto, passa per la via del Torrente, piazza delle Legna e il Corso, attraversa la piazza Grande, segue a sinistra le rive del Mandracchio, dei Pescatori e Grumula e si piega nella salita del Promontorio. L'altra discende per la via Giulia, Stadion, piazza San Giovanni, passa per via delle Torri e delle Poste vecchie, segue a destra la via e piazza della Stazione, per risalire fino alla sommità della via S. Anastasio. Queste due condotte sono collegate traversalmente in vari punti del loro percorso fino all'estremità superiore del canale.

Fu creduto conveniente di collocare le condotte primarie parallelamente al mare, nella certezza che lo sviluppo dell'industria si manifesterà preferibilmente nelle vie prossime alla riva per le maggiori facilitazioni derivanti dalla vicinanza del mare e delle ferrovie.

Per gli amatori di cifre diremo che lo sviluppo totale della rete industriale, comprende 70.000 metri di tubatura, dei quali 8000 primaria, con un diametro di 0.45; 19.000 secondaria, diametro 0.20; 30.000 terziaria, diametro 0.15; e 13.000 quaternaria, diametro 0.08.

L'ing. Barazer richiama specialmente la attenzione sull'importanza di un servizio generale di lavatura delle vie, delle fogne e dei canali meteorici. La nettezza delle strade rende una città non soltanto bella e gradita, ma la rende più sana. Sopprimete la polvere e il fango delle strade, ha detto Miquel, e l'atmosfera della città si purificherà considerevolmente; poichè verranno a mancare ai microbi la maggior parte delle sostanze organiche, che loro servono di alimento. Dalle numerose ed accurate esperienze eseguite recentemente a Parigi da questo illustre scienziato, risulta infatti:

1. - che il numero dei bacteri nell'aria è sempre considerevole durante i periodi di siccità e raggiunge il massimo quando nell'estate le strade non sono inaffiate.

2. - che i decessi per malattie epidemiche durante gli anni dal 1879 al 1889 si sono trovati in rapporto col numero dei microbi osservati nell'aria nei periodi corrispondenti.

3. - che la sorgente principale dei germi di ogni specie, che infestano l'aria delle grandi città, è la polvere prodotta dal suolo stradale.

Gl'ingegneri dell'istituto di Londra si sono pure occupati di tale argomento oltrecchè dal punto di vista dell'igiene, anche da quello della publica circolazione e dell'economia, dimostrando con dati e cifre i grandi vantaggi che possono arrecare le strade ben tenute e abbondantemente inaffiate.

La canalizzazione dell'acqua potabile è progettata secondo gli stessi principii che per l'acqua industriale. E' ammesso un consumo giornaliero di 60 litri per abitante e per una popolazione di 150000 abitanti per la sola città. Ogni quartiere avrebbe due rubinetti d'acqua: la potabile nelle cucine, l'industriale nelle latrine, nei lavatoi o in qualsiasi altra parte.

Seguono poi lunghe spiegazioni tecniche sulla distribuzione dell'acqua al suburbio ed al territorio, il quale ultimo specialmente presenta serie difficoltà. Questa parte della relazione non è tale da interessare i non tecnici. Interessantissimo per tutti è invece l'ultimo capitolo che si riferisce alla *Fognatura a sciacquamento*, il maggiore e più imprescindibile bisogno della nostra città. Ce ne occuperemo il più diffusamente che ci sarà possibile.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio cittadino che avrà luogo questa sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XVII seduta publica — 2. Proposta del Consiglio di amministrazione della Officina comunale del gas illuminante di aprire concorso per il posto di direttore di questo stabilimento — 3. Nomina della Delegazione municipale — 4. Nomina dei Comitati permanenti: alla finanza; alla publica istruzione; giuridico; alle pubbliche costruzioni; sanitario; all'annona; al commercio; industria ed agricoltura; all'anagrafe, sicurezza ed oggetti militari; agli incendi — 5. Nomina della direzione della Cassa di risparmio — 6. Nomina del Consiglio superiore dell'istituto stesso — 7. Relazione della Commissione alle publiche costruzioni circa una riforma del civico Ufficio edile — 8. Presentazione del bilancio consuntivo del civico Monte di pietà per l'anno 1893 e proposta della Commissione di sorveglianza di quest'istituto per trasportarlo in posizione più confacente — 9. Proposta della Commissione all'istruzione publica di attivare giuochi all'aperto per gli allievi delle civiche scuole medie.

L'ufficio edile del Comune. Questa sera il Consiglio cittadino è chiamato a discutere una questione, di cui fu molto e ripetutamente parlato. Si tratta della progettata riforma dell'Ufficio edile, resa necessaria da varie circostanze, tra le quali non ultime le esigenze d'indole tecnica delle moderne città, che addossano còmpiti sempre più importanti a chi deve tenerne conto.

Già molti anni addietro un riordinamento dell'ufficio edile fu chiesto in seno alla rappresentanza cittadina; di recente la relazione dell'on. D'Angeli sugli stipendi degli impiegati comunali rinnovò questa domanda. Di più la Società degli Ingegneri ed Architetti presentò in argomento un memoriale, di cui abbiamo fatto cenno a suo tempo.

Questo memoriale fu deferito dal Consiglio alla Commissione alle publiche costruzioni, la quale riferisce ora il risultato dei suoi studi.

La Commissione si dichiara d'accordo con la proposta di distribuire i servizi dipendenti dall'ufficio edile in tre riparti, cioè d'ingegneria, di architettura e politico-amministrativo. Il primo dovrebbe comprendere tutto ciò che riguarda le opere stradali e sottostradali, come pure l'azienda tecnica che è di speciale competenza dell'ingegnere industriale; il secondo tutto ciò che riguarda le fabriche e specialmente la manutenzione degli edifici di proprietà comunale che dovrebbe essere affidata ad apposito ingegnere; ed il terzo la polizia edile, la parte statistica e tavolare.

Secondo il parere della Commissione non apparisce logico il trattare, come oggi avviene, in dipartimenti separati la canalizzazione e la viabilità, ed è poco pratico e conveniente che gli affari di polizia edile siano sparsi nei vari riparti; mentre il loro concentramento apporterebbe, secondo la Commissione, grandissimo e palese vantaggio mercè la semplificazione del lavoro e l'unità di concetto a cui questo s'ispirerebbe.

La Commissione è d'avviso che il nuovo quadro organico dovrebbe riservare gli occorrenti posti anche ad architetti, che per la loro coltura prevalentemente artistica, riescono indispensabili nei riguardi estetici, i quali da una colta città non possono venir ignorati. All'incontro, l'ingegnere preposto al Comando dei civici vigili non dovrebbe più figurare nell'organico dell'Ufficio tecnico, con il quale più nulla ha di comune, e così pure l'ingegnere revisore contabile che dovrebbe venir trasferito all'Ufficio di contabilità, dove la natura stessa delle sue incombenze lo destina.

Ciascuno dei tre riparti sarebbe retto, come adesso, da un capo-sezione (che per il riparto di Architettura dovrebbe essere un architetto), direttamente dipendente dal direttore, al quale ultimo spetterebbe la suprema responsabilità, la distribuzione di tutti i lavori e la loro superiore sorveglianza, nonchè la tanto importante iniziativa in questioni edilizie. Un appropriato Regolamento dovrebbe poi naturalmente determinare per esteso le mansioni e la responsabilità di ciascun funzionario e disciplinarne il lavoro.

Sulla proposta di accrescere la pianta organica in causa dello squilibrio fra il numero degli impiegati ed il lavoro da compiersi, la Commissione si esprime nel senso che debbasi accrescere il numero dei disegnatori e capi d'arte, affinchè tutte le operazioni minute ed i lavori di lieve conto, sieno ad essi affidati, evitando così che gli ingegneri vengano sopraffatti da occupazioni secondarie che li distraggano dalle maggiori. Però, secondo il parere della Commissione, converrà aumentare le esigenze in merito alle qualifiche di questo personale subalterno, domandando l'assolutorio di una scuola industriale superiore pei disegnatori, e la patente di maestri costruttori per gli assistenti di fabriche e stradali.

La Commissione si dichiara contraria al sistema di coprire i posti in via provvisoria e propone che tutti i posti sistemati secondo il nuovo organico vengano coperti in via definitiva.

La Commissione trova inoltre di consigliare che in questioni eminentemente tecnico-costruttive venga affidato l'ufficio di relatore direttamente ai tecnici, per semplificare e rendere più spedito il lavoro. Infine la Commissione propone di elevare gli emolumenti degli impiegati ed introdurre la corrisponsione degli aumenti quinquennali di soldo, sull'esempio di quanto viene fatto in altre amministrazioni.

Queste sono, nelle loro linee principali, le proposte avanzate dalla Commissione alle publiche costruzioni, sulle quali questa sera si pronuncerà il Consiglio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da Enrico, per una parola straniera durante il tresette soldi 20; raccolti al bigliardo del Caffè alla Barriera s. 44.

Alla Direzione della sezione Adriatica, sono pervenute mediante la Cassa postale di risparmio le seguenti oblazioni: Dottor Antonio Sandrin, Pinguente, per spese di nullità di atti esecutivi a lui rifuse dalla B. S. f. 3.52; Avv. Iacchia, raccolti fra amici in occasione dell'apertura della scuola di Stridone f. 44.25; Direzione del gruppo di Gason-Sergassi, raccolti in occasione della costituzione di quel gruppo f. 40.

Fiori d'arancio. La gentile e distinta signorina Bice Cozzi ha dato ieri la mano di sposa all'egregio amico nostro carissimo dott. Roberto Prezioso.

Alla coppia avventurata i nostri più fervidi auguri di prosperità.

Belle Arti. L'ultimo quadro esposto da Schollian è di Sigismondo Diamant. Lo autore, per una bizzarria strana, ha voluto rappresentare una donna distesa, collocata in modo da guardare l'osservatore rovesciata, con il capo penzoloni. Giace supina sopra un divano, e, nella tela, non grande, il corpo s'interna, seminudo, in isorcio. Il volto, che si presenta quasi direttamente innanzi, per non parere abbandonato fuori del guanciale di *peluche*, avrebbe dovuto

---

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di ARMAND LAPOINTE (67)

E' stata poi scoperta la comunicazione che esisteva tra quella casa e quella di via Berthollet, dalla quale voi e vostro figlio siete usciti per andare al bosco delle Piccole Logge! E' il vostro complice che ha sparato su Domenico... siete voi e vostro figlio che avete assassinato lo sventurato amico mio che aveva preso il mio posto nella mia vettura... e siete voi finalmente, che eccitavate vostro figlio cogli atti e colle parole, dicendogli: *Avenge your father!*»

A quelle tremende e chiare accuse, Cecilia fu colta da orrore, da paura; ma ella non era donna da avvilirsi a lungo; l'odio feroce che nutriva contro quell'uomo che era stato suo marito operò presto in lei la relazione, e, con voce stridente, guardando Albert-Bey con sguardo di sfida:

— Ebbene, sì, - ella gli gridò, - sì, tutto ciò è vero... Sì, Giustino e Max Rewel sono la medesima persona!... Sì, fu lui che preparò il delitto e ne facilitò l'esecuzione!... Sì, è lui che, con un colpo di rivoltella, uccise il vostro cocchiere!... Sì, siamo io e mio figlio che che abbiamo ammazzato il vostro amico credendo di ammazzar voi... e di quell'errore me ne dorrò eternamente!... Sì, Federico è figlio dell'amante col quale mi avete trovata venticinque anni fa... Sì, sono io che gli ho gridato: *Avenge your fater!* perchè volevo vendicare colui che m'avete ucciso e nello stesso tempo godere dei vostri beni, essere ricca e felice. Confesso tutto... e poi?

Si drizzò fieramente davanti ad Albert-Bey, facendo un gesto di sfida.

Una simile perversità, una tale audacia confondevano il pover'uomo, il quale non aveva più voce per rispondere a quell'orribile creatura.

— E non temo nulla, - ella aggiunse, - nulla, nè dalla giustizia, nè da voi, perchè ho in mie mani un ostaggio che preserva me ed i miei dai vostri colpi... Non vi è che una cosa che mi spaventa: la miseria! ed è per isfuggirla che ho tentato di ammazzarvi.

— Un ostaggio! - ripetè Albert-Bey col cuore palpitante, perchè il pensiero suo si era rivolto subito a Costanza e a Carlotta, che potevano trovarsi in pericolo. - Che cosa volete dire?

— Ah! questa volta non minacciate più - rispose Cecilia sogghignando. - Le parti si son mutate, a quel che pare... Un momento fa eravate voi che mi minacciavate, e adesso sono io che v'impongo la mia volontà; sarete voi che temerete e supplicherete.

— Io!... tremare e supplicare davanti a voi!... Siete pazza!

— Credete? Ebbene, lo vedrete se sono pazza... Sapete dove si trova, in questo momento, vostra figlia Carlotta?

— Mia figlia! - esclamò Albert-Bey impallidendo.

— Sì, vostra figlia, la vostra beniamina, come la chiamavano al castello... ella è in mie mani... ed è quello l'ostaggio di cui parlavo.

— Menzogna!

— Guardate!

E Cecilia pose sotto gli occhi del disgraziato padre la lettera di Federico annunziante il rapimento di Carlotta.

Alla rivelazione di quel nuovo attentato Albert-Bey ebbe come un'esplosione di sdegno, di furore.

— Ah! miserabile creatura! - esclamò fuori di se, - la tua vita mi risponde di quella di Carlotta!

Nello stesso tempo si slanciò su Cecilia; ma questa s'era già rifugiata in un angolo del salone e teneva in mano il cordone del campanello. Replicò:

- Una minaccia, un gesto, un passo di più, ed è il segnale della morte di vostra figlia! Che m'importa di ciò che accadrà in seguito!... la morte?... non la temo... Non avrò avute le vostre ricchezze, ma mi sarò vendicata; avrò avvelenato la vostra vita e quella di tutti i vostri, e ciò mi basta.

A quella minaccia Albert-Bey ebbe paura e chinò il capo.

Aveva indovinato, la miserabile... egli si umiliava, tremava, supplicava...

Gli è che pensava, l'infelice padre, alla sua figliuola adorata, a quella buona e dolce Carlotta caduta nelle mani d'infami, che, delusi nelle loro speranze, non esiterebbero, dopo d'aver già tentato di uccidere il padre, a spegnere la figlia... A quel pensiero desolante egli si sottometteva senza condizioni.

— Che cosa volete per la libertà di mia figlia? - domandò.

— Il milione e duecentomila franchi che erano nella cassaforte del castello delle Piccole Logge e che voi avete tolto.

Albert-Bey non esitò un istante.

— Sta bene! - egli disse.

Trasse di saccoccia un libretto di *cheques*, ne strappò un foglietto, vi scrisse qualche linea, firmò e, presentandolo a Cecilia.

— Dov'è mia figlia? - le domandò.

— Nell'abitazione di via Bertholet, dove abitava Max Revel.

Albert-Bey era già per le scale.

Ma Cecilia aveva detto la verità? Era vero che i suoi complici fossero riusciti a rapir Carlotta?

La riflessione veniva un po' tardi... Checchè ne fosse, siccome non si allontanava di molto dalla via più diretta andando prima da Costanza, Albert-Bey ordinò al cocchiere di condurlo in via dei Quattro-Tigli.

— Prendete per le vie più deserte — gli disse — e andate quanto più potete in fretta!

Il cocchiere raccolse le redini e i cavalli partirono con quel trotto allungato che è la maniera migliore per andare più rapidamente nelle vie di Parigi.

In un quarto d'ora percorse la distanza relativamente considerevole che separa il Boulevard Malesherbes dalla via dei Quattro-Tigli.

Giunto alla porta della casa abitata da Costanza, Albert-Bey saltò a terra e si affrettò ad entrare nel portone.

Una grande sorpresa lo aspettava.

CAPITOLO XIII.

Che cosa era avvenuto in casa di Costanza?

Come il giorno innanzi, un po' prima delle quattro Costanza era uscita e si era fatta condurre in vettura dal signor Bresson.

Alla porta del notaio trovò Domenico, il quale era venuto per ordine di Albert-Bey ad aspettarlo.

S'indovina la sorpresa, la gioia di Costanza nel vedere il povero cocchiere che aveva creduto morto.

Entrò dal notaio, dove Domenico per sodisfare la legittima curiosità di lei e del signor Bresson, narrò loro i fatti già conosciuti dal lettore e disse che come Albert-Bey lo avesse trovato quel mattino nel suo rifugio e lo avesse accompagnato dal giudice d'istruzione.

La conversazione fu lunga e il tempo passò senza che nessuno si accorgesse che Albert-Bey ritardava. Verso le quattro e mezzo, una carrozza di rimessa, tirata da un forte cavallo e condotta da un cocchiere vestito da cocchiere di campagna, si fermò davanti alla casa abitata da Costanza e sua figlia in via dei Quattro-Tigli.

Da quella carrozza, scese un giovane vestito decentemente, ma punto elegantemente; era biondo di capelli e non aveva barba, S'indovina che quel giovine era Federico ed il cocchiere Max-Revel.

(Continua)

scorciare esso pure, e la posizione sarebbe stata più comoda; ma invece prospetta poco meno che in pieno, con gli occhi in giù. L'osservatore ne riceve un'impressione penosa, come un riflesso della stanchezza che deve derivare da quella anormale positura. Lo scorcio è ardua difficoltà che richiede molt' arte, altrimenti conduce a delineazione dura e scorretta.

Il colore, nel quadro del Diamant, ci sembra convenzionale; la carne, ad ogni modo, ha un tono freddo, troppo marmoreo.

Le tabaccaie e il riposo domenicale. Tutti gli spacci di tabacco della nostra città hanno ricevuto un estratto di decreto dell'i. r. Ministero delle finanze, che si riferisce al riposo domenicale, e i più si lamentano di non avervi compreso nulla. Infatti, le publicazioni di questo dicastero non hanno mai brillato per eccessiva chiarezza, e le traduzioni in italiano sono poi, di frequente, qualche cosa di barbarico. Procureremo quindi di spiegare agl' interessati quella mezza paginetta di prosa bilingue, e se la nostra interpretazione non risultasse conforme alle intenzioni del dicastero decretante, speriamo che l'autorità competente si darà premura di mettere in chiaro le cose.

Entro il pomerio della città potranno rimanere aperti anche la domenica, senza limitazione di ore, tutti i postini da tabacco indipendenti, vale a dire non congiunti ad alcun altro commercio, o, se congiunti, quelli nei quali la vendita tabacchi si esercita in un locale del tutto separato. Però i concessionari che si servono di personale stabile e rimunerato, hanno l'obligo di provvedere in modo che la persona incaricata della vendita possa godere una domenica di libertà ogni 15 giorni, o mezza domenica ogni settimana. Quel concessionario che si rifiutasse di accordare tale libertà alla *tabacchina* che sta alle sue dipendenze, incorrerebbe in una multa di 5 fiorini, e di 10 in caso di recidiva.

Se lo spaccio dei tabacchi è unito a una bottega di commestibili, la vendita dei tabacchi, alla domenica, deve cessare a mezzogiorno, contemporaneamente alla chiusura del locale, e può essere ripresa nel pomeriggio, dopo le 6, durando al massimo 2 ore.

Fuori del pomerio della città ed in tutte quelle località che hanno meno di 20000 abitanti, la vendita dei tabacchi deve terminare, la domenica, alle 3 pomeridiane.

Nomine. Il ricevitore del dazio consumo di linea signor Valentino Koschutta fu nominato dirigente doganale in Cormons. Furono inoltre nominati ufficiali doganali gli assistenti doganali signori Federico Basiaco, Giuseppe Koloz, Carlo Bauer e Felice Velicogna; gli assistenti doganali signori Ferdinando Kalin e Antonio Mangold furono nominati ufficiali doganali, il primo a Pola, il secondo a Pirano. L'assistente degli uffici dei sali cav. Giorgio de Fichtl fu nominato ricevitore presso gli uffici del dazio consumo di linea; tutti nella X classe di rango. Il dirigente doganale signor Giovanni Trost fu nominato amministratore doganale a Gorizia e l'ufficiale doganale signor Arturo Rismondo fu promosso ad ufficiale doganale superiore qui; ambidue nella IX classe di rango. Furono inoltre promossi ad assistenti doganali i praticanti signori Bruno Leeb, Riccardo Skoff e Vittore Sterle e ad assistente dell'ufficio sali a Capodistria il praticante doganale sig. Giovanni Milos.

Una... «cetriolite». Abbiamo riferito ieri nel *Piccolo della sera*, come, assunte informazioni in riguardo alla voce, raccolta da un giornale del mattino, circa ad un caso di malore sospetto manifestatosi in un facchino, abitante in via della Madonnina N. 4, fossimo in grado di assicurare positivamente i nostri lettori, trattarsi di una semplice gastro-enterite, sviluppatasi in seguito ad una scorpacciata di cetriuoli. Abbiamo anche aggiunto che, per eccesso di prudenza, l'ammalato il quale anzichè facchino era conduttore ferroviario, e perciò aveva avuto frequenti contatti con viaggiatori, era stato isolato nella propria abitazione in via della Madonnina N. 4. Dall'esame bacteriologico risultò assolutamente escluso trattarsi di morbo asiatico. L'ammalato trovasi ora in via di miglioramento.

Elargizioni varie. La spettabile ditta R. Currò e figlio, rimise al Pio fondo di marina, per conto del cessato Stabilimento commerciale di assicurazione di qui fiorini 350.54.

Il cav. Oscar Gentilomo fece pervenire al presidente del collegio medico dell'ospedale cav. dott. Nicolich f. 25, perchè sia acquistato un apparato ortopedico ad un ammalato ch'esce dal VII ripartimento chirurgico.

Sequestri confermati. L' i. r. Tribunale provinciale di Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell' i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore del proclama intitolato «2 giugno» datato 2 giugno 1894 e firmato «Il Comitato esecutivo del Circolo Garibaldi e quello del proclama che incomincia colle parole: «Cittadini! Noi, sorti nel nome» e finisce coi termini «la indipendenza della patria» datato Trieste 2 giugno 1894 e firmato «Il Comitato esecutivo» i caratteri dei crimini di alto tradimento prev. al par. 58 litt. *c* C. p. e di perturbazione della pubblica tranquillità prev. al par. 65 litt. *a* C. p., nonchè del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge prev. al par. 305 C. p.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

L'esposizione-lotteria artistica della Poliambulanza. La Direzione della Poliambulanza ci comunica che, non potendo, per ragioni di legge, allegare ai giornali i listini di validità (?) dei biglietti della lotteria artistica, questi furono per cortesia publicati dal giornale *La Fortuna* uscito ieri.

Lavori publici all'asta. Presso la sezione tecnica del Governo marittimo si terrà, il giorno 2 del p. v. agosto, un'asta publica mediante offerte scritte, per allogare l'impresa di costruzione del prolungamento delle dighe di Porto Rosega. Il prezzo di grida è di f. 24.393; occorre un vadio di f. 1219.65.

Publicazione musicale. *Campane in mare*, è questo il titolo di un delicato *pensiero melodico* per soprano o tenore, publicato dal nostro comprovinciale sig. Giuseppe Carnelli, su parole di Remigio Zena. — L'edizione è del Venturi di Bologna.

Merci all'incanto. Sabato 21 corrente alle 10 ant., nel magazzino N. 16 del Punto franco, verranno venduti all'incanto 11 barili di budella, in un solo lotto.

Lettere non recapitate. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica una lista di 51 lettere, tra semplici del II semestre 1893 e raccomandate del I semestre di detto anno, non recapitate, che furono dall'apposita commissione eccettuate dalla distruzione perchè contenenti danaro, valori o documenti. Gl' importi in esse contenuti variano da 1 a 10 fiorini; una contiene un'obligazione ed una cambiale di 669 e rispettivamente di 10 lire; altre contengono viglietti di pegno, libretti di lavoro, attestati ed altri documenti. Gli aventi diritto possono reclamarle, legittimandosi, entro tre mesi.

Politeama Rossetti. Il Circo equestre Ferdinando Amato, aperse, iersera, il ciclo dei suoi spettacoli con un programma abbastanza interessante. Il publico era numeroso, specialmente nelle gradinate e nel loggione. Nel vasto ambiente, la temperatura, moderata, lasciava respirare; ciò che non è poco. Dalle aperture del soffitto, scendeva una brezzolina refrigerante.

Fra gli strampalati suoni della banda, i numeri del programma si successero con lodevole rapidità, e il publico fu largo agli artisti di vivi applausi.

Piacquero i salti mortali sul cavallo del sig. G. Bedini, che si mostrò agilissimo nello slancio e preciso. Un bellissimo cavallo, *Monferrato*, presentato dal sig. Ugo, meritò a questi, con i suoi giuochi, le sue piroette, speciali battimani, e del pari furono ammirati gli stalloni arabi *Charli* e *Sigaretta*, presentati da mister Pomell ed altri quattro cavalli presentati dal signor Ugo Mariani.

Un lieto successo ottennero le brave e simpatiche sorelle Cottrelly, che, sul filo di ferro, eseguirono bellissimi esercizi di equilibrio. Bravi gli acrobati della *The Ozatos troupe*, e i *clowns* Charles e Pierre.

Applaudito il giovane *jockey* mister Bill e mister Rudolph, un ottimo barrista. L'intermezzo comico *Do-mi-sol-do*, eseguito dai fratelli Perez, destò sincera ilarità. Caldi applausi vennero indirizzati alla brava e vezzosa ragazzina miss Clara Ballerini, *la diva dell'aria* che eseguì molto bene gli esercizi sul trapezio.

Non meno venne applaudita *madamigella* Anna Mariani che si presentò sulla cavalla saltatrice *Samara*.

Lo spettacolo è discretamente buono, e la stagione, sebbene l'epoca non sia propizia, potrà incontrar fortuna.

Oggi seconda rappresentazione.

Sul tafferuglio nell'edificio di via delle Legna. Il signor Carlo Laurencich ci prega di publicare che l'arma da lui estratta per tenere in rispetto i suoi assalitori non era un coltello a serramanico, ma un semplice temperino.

Apoplessia. La vecchia di 70 anni Maria Seccadenari, abitante in via della Tesa N. 30, colpita ieri per via da un insulto apoplettico, rimase paralizzata e senza parola. Trasportata all'ospedale, in istato gravissimo, fu accolta nel secondo ripartimento.

Assalto epilettico. Iersera, verso le 7, nei pressi del teatro Armonia, Giuseppe R., d'anni 19, abitante in via della Pietà N. 2, fu colto da assalti epilettici. Intervenuta una guardia, questa fece chiamare il dottore d'ispezione della Guardia medica, e accorse il dott. Strasser il quale prodigò al sofferente le necessarie cure.

Falso allarme d' incendio. Ieri sera alle $10^{3}/_{4}$, alcune persone che passavano per la via Nuova, videro innalzarsi una fiamma dal tetto della casa N. 8 di via S. Lazzaro. Credendo trattarsi d' incendio, qualcuno corse a telefonare ai vigili, e pochi minuti dopo, tre treni si trovavano sul luogo, sotto la direzione del sotto-comandante Weiglein e del luogotenente Caputto.

Non si tardò peraltro a constatare che si trattava di un falso allarme, provocato da un fuoco bengalico acceso in una delle soffitte di quella casa.

Cifra alterata. Alla Direzione di Polizia venne mossa denuncia contro un ragazzo di 13 anni, incolpato di avere alterato la cifra di 3 in 8 fiorini nel riscuotere un vaglia postale e di aver quindi carpito la differenza fra i due importi.

Ammalato sulla via. Il girovago Antonio Ciera, d'anni 45, abitante in Gretta N. 24, ierimattina, alle 9, nei pressi della chiesa di S. Antonio nuovo, fu colto da improviso malore. Ottenne le prime cure da alcuni passanti e chiamatosi poi il dottor Fonda della Guardia medica, questi fece trasportare il Ciera, mediante vettura alla Stazione centrale di soccorso, ove fu adagiato in un letto, ed ove ottenne le debite cure.

470 cadaveri. Due giorni fa, col treno della mattina, arrivavano qui da Lubiana, rinchiusi in un vagone merci, circa 600 polli. Quando però si aprì il vagone e si estrassero le varie stie nelle quali i polli erano stati collocati, privi d'aria, di becchime e d'acqua, si riscontrò che ben 470 erano morti durante il tragitto. Quei 470 cadaveri vennero consegnati al canicida, per la debita distruzione.

A capofitto. Giuseppe Wermek, stalliere, d'anni 28, abitante in via Conti N. 12, ieri sera, al bagno, si prese il divertimento di spiccare un salto a capofitto nell'acqua; ma disgraziatamente andò battere la testa contro uno scoglio, che si trovava sott'acqua, e ne riportò una ferita lacero contusa alla tempia destra, per la quale ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Disgrazie durante il lavoro. Giacomo Marz, d' anni 47, ieri, tagliando erba si ferì gravemente alla gamba destra con la falce affilatissima e dovette perciò venir accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

— Il facchino Tomaso Guardiancich, di anni 37, ieri, durante il lavoro, ebbe il braccio destro fratturato da una cassa di merci cadutagli addosso dall'alto. Ricorse anch'egli per le necessarie cure al civico nosocomio.

Il tappezziere Giuseppe Novelli, d'anni 21, abitante in via di Rena N. 7, ieri, verso il meriggio, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il sig. Lodovico Schmitz, agente di commercio, abitante in piazza del Ponte rosso N. 3, riportò ieri, accidentalmente, una ferita di taglio alla mano destra. Alla Guardia medica egli ottenne le necessarie cure.

L'apprendista falegname Carlo Cernigoi, d'anni 12, abitante in androna dei Falchi N. 4, ieri sera, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla fronte, e dovette ricorrere alla Guardia medica per le debite cure.

Cocchiere sbalzato da cassetto. Iersera il cocchiere Francesco Salviotti, di anni 74, abitante in via Media N. 1, era seduto a cassetto della propria vettura, quando ad un tratto il cavallo si imbizzarrì e il vecchio auriga fu sbalzato da cassetto e riportò alcune abrasioni alla guancia destra ed una contusione alla schiena. Alla Guardia medica il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Cadute. Il sig. G. Rutherdorf, d'anni 22, agente, abitante in via dell'Ospedale N. 2, iermattina, cadendo, riportò una ferita al mento.

Giorgina Zanellovich, d'anni 5 e mezzo, abitante in via Amalia N. 1, nel pomeriggio di ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro.

Il fanciulletto di 3 anni Ernesto Violin, abitante in via del Campanile N. 2, ieri, nel pomeriggio, pure in seguito a caduta, riportò una ferita al naso.

Gildo Bonazza, d'anni 6, abitante in via dell'Istituto N. 6, ieri, nel pomeriggio, giocando con altri fanciulli sulla publica via, cadde, e riportò una frattura all'avambraccio sinistro.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Furto di candelieri a Sant'Antonio Nuovo. Da due o tre settimane i santesi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo si erano accorti come, in più riprese, fossero venuti a mancare 13 piccoli candelieri di metallo bianco. Non avendo alcun sospetto chi potesse essere il ladro, decisero di stare in agguato, e posero a bello studio uno dei detti candelieri sull'altare di Santa Anna, a destra della chiesa, mentre il santese Luigi Miazzi, appiattatosi a poca distanza, stava sull'attenti per iscoprire chi si fosse avvicinato. Erano le $5^{1}/_{2}$ del pomeriggio, quando un tizio si accostò all'altare, salì i due gradini, si inginocchiò e per un po' di tempo rimase in quell'attitudine, come assorto nel fervore della preghiera. La chiesa era buia e pressochè deserta. Il pseudo devoto si guardò attorno, si alzò pian pianino, e poi afferrò lestamente il candeliere, che si affrettò a nascondere «sotto la giacca». Scese i gradini senza far rumore e si diresse verso l'uscita. Ma giunto dinanzi all'altare di S. Giuseppe, la provida mano del santese Miazzi lo afferrò.

«Dove andè con quel candelier che gavè ciolto sull'altar?» «Mi? - balbettò il malcapitato - cossa? come? parchè? che candelier?..» Ma il Miazzi, tenendolo fermo, fece chiamare una guardia di p. s., alla quale espose il fatto. Perquisito, gli fu trovato indosso il corpo del delitto, e la guardia lo condusse alla direzione di polizia, ove fu assunto a protocollo, e passato poi agli arresti di via Tigor, ove si rilevò la sua identità. E' certo Luigi T., d'anni 42, agente di commercio, disoccupato.

Arresto per furto. Certa Margherita Keber, abitante in via della Pescheria N. 9, mosse ieri denuncia alla locale direzione di polizia di essere stata derubata da mani ignote dell'oriuolo d'oro del valore di 110 franchi, che teneva nella propria stanza da letto. Le indagini avviate dall'ufficiale di polizia Titz condussero alla scoperta del ladro, e alle sei di sera il detto funzionario, coadiuvato dall'agente Heinau, procedette all'arresto di un tale C. S., calderaio, da Pola, quale imputato del furto in parola.

Furticelli. Ieri mattina, alle 9, in piazza della Barriera vecchia, la sedicenne Adele Klauser, abitante in via del Lloyd N. 19, mentre faceva la spesa, venne derubata di un ombrellino del valore di 2 fiorini.

Per il furto di due corone, commesso a danno di un liquorista in piazza della Barriera vecchia, ieri alle 3 pom. venne arrestato il bottaio disoccupato Luigi R., d'anni 39, da Trieste, individuo noto ai registri di polizia.

Alcoolismo. Il fattorino mostre verdi N. 49, a nome Giulio Taucer, d'anni 30, iermattina, in via Carintia, in un accesso di alcoolismo, andava gesticolando, gridando ed insultando i passanti. Una guardia di p. s. lo trasportò nell'atrio della casa N. 24 di quella via e, avvertita del fatto la Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale gli prodigò le necessarie cure. Il Taucer fu poi condotto all' ispettorato di publica sicurezza per smaltire i fumi alcoolici.

Ieri sera, poco dopo le 7, nei pressi del Magistrato civico, l'oste Antonio Degrassi, d'anni 34, abitante in androna della Pergola, in preda ad alcoolismo acuto, gesticolava e gridava. Due guardie di publica sicurezza lo accompagnarono alla farmacia Saraval; poi, telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dott. Fonda, il quale, giunto in farmacia, trovò il Degrassi già alquanto ristabilito.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuta ieri sulla publica strada e depositata all'autorità di polizia una spilla di oro.

Corrispondenza aperta. *Sig. Luigi S.* Quella informazione non fu assunta dal nostro *reporter*: fu una deputazione di rivenditrici di piazza della Zonta, presentatasi al nostro ufficio, che ce l'ha comunicata.

Sig. negoziante del nord. Le ragioni del comitato ristretto non possiamo saperle noi, dal momento che non lo sa nemmeno quell' onorevole che fa parte dell' amministrazione dei Magazzini Generali. In quanto ai danni, essi furono appunto accennati nella mozione dell'on. Rascovich.

Sig. Avventore ecc. Non siamo chiamati a risolvere la grave questione. Ad ogni modo, o si fa reclamo al conduttore di quel locale, oppure, misura più spiccia, se ne sceglie un altro.

Lotto. Estrazione del 18 corr.

Brunn 60 1 17 7 74

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.4, ore 2 pom. 29.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.2 — Oggi: Alta marea 10.41 ant. 9.18 pom. — Bassa marea 4.10 ant., 3.54 pom.

Ogni giorno una. Nello studio di una dilettante di pittura.

— Vorrei dedicare il mio quadro ad uno scopo benefico!

— Allora regalatelo all'istituto dei ciechi!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato (ore $8^{1}/_{2}$) Spettacolo varietà.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 213.75, Credit dopo Borsa 213.60, Rubli 219.10, Rend. Ital. 77.10, Disconto 187.60. (La chiusa precedente segnava: 214.—, 219.10, 77.25, 187.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.50, Rendita 85.95, Meridionali 567.—. - (La chiusa precedente notava: 11.225, 86.92, 589.50). - Apertura Parigi: Rend. 76.22, —.— sino 76.40. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.12, Italiana 76.47, Spagnuolo 63.27, Banche 616.12. (La chiusa precedente notava: 100.97, 76.40, $63.^{15}/_{16}$, 616.25). - Dopo Borsa: Telegrammi privati segnano l'Italiana sino 76.57 ed uno di questi dice: «Rialzo generale fondi di Stato trascina Italiana», altro dispaccio attribuisce l'aumento a timori dei contremineurs. - Da Milano Cambio dopo borsa leggermente migliorato 112.50.

Qui Rendita Italiana da 76.— a 76.—.

Listino. Napoleoni 9.90— a 9.92—, Zecchini 5.84 a 5.88, Lire sterline 12.41 a 12.43, Londra 124.50 a 124.90, Francia 49.40 a 49.65, Italia 43.90 a 44.10, Banconote italiane 43.90 a 44.10, Banconote germaniche 61.— a 61.20. Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.63, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.10 a 121.30, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 96.10 a 96.35, Credit 354.— a 355.—, Italiana 76.15 a 76.45, Lotti turchi 67.— a 67.50, Serbi 39.75 a 40.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.75, Lombardi $9.^{1}/_{2}$ Argento 28.09, Rend. spagnuola $63.^{1}/_{2}$, Rendita italiana $75.^{1}/_{2}$, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^{1}/_{4}$. Calma.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 29.25, Consolidati greci 4% 26.25.

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 290.12, Ferrate dello Stato 280.50, Lombarde 90.75. Ferma.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.12, Rendita italiana 5% 76.47, Rendita spagnuola esterna 63.87, Azioni Banca Ottomana 616.12.

Caffè. AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. per Luglio 79.—, per Settembre 75.75, per Dicembre 69.50 calmo.

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 73-77, reale loco 78-81, buono loco 82-86.

HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 87.50, per Novembre a fr. 80.—.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 15 in ribasso debole.

Cereali. LONDRA 18. Avena Azow loco da —.— a —.—, Orzo Azow loco da 12.— a —.—, Segala Azow loco invariato, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco nom. 18.25, Frumento California invariato, Arrivati alle coste d' Inghilterra 9 carichi, dei quali 5 offerti.

LONDRA 18 - Importazione: Frumento 22140, Orzo 2820, Avena 11920 quarters. - Frumento tendenza a favore dei compratori, farina senz'affari, formentone calmo, orzo calmo stazionario, avena stazionaria, qualità russa ferma, scarsa. Arrivi carichi frumento fiacchi, frumento viaggiante oppresso, orzo senz' affari; frumento russo enorme offerto. (Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 18. - Mercato sosten. Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 2850. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio $3^{56}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{56}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{56}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{57}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{58}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{58}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3.^{59}/_{64}$, Gennaio-Febraio $3^{60}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{62}/_{64}$, Marzo Aprile $3.^{63}/_{64}$.

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 42.80, per Agosto 42.30 calma, quattro ultimi mesi 41.25, quattro mesi da Novembre 41.30. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 79.77, per Agosto 80.20. Gioia contanti 77.28, per Agosto 77.64.

PARIGI 18. Ravizzone. Mese corrente 46.25, per Agosto 47.— fermo, quattro ultimi mesi 47.25, quattro primi mesi 47.75.

LONDRA 18. Ravizzone a sc. 12.25.

Petrolio. BREMA 18. Loco 4.60, calmo.

ANVERSA 18. Loco 13.12, fermo.

Spirito. BERLINO 18. Loco 31.60, per Luglio 35.10, per Settembre 35.75.

PARIGI 18. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.25 calmo, quattro ultimi mesi 32.75, quattro primi mesi 33.25.

Zucchero. LONDRA 18. Zucchero Java a sc. 13.50. Zucchero di rape greggio à sc. $11^{1}/_{2}$ calmo.

PARIGI 18. Greggio da 88° dis. 31.— a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.80, per Agosto 31.60 fiacco, per Settembre 30.60, quattro mesi da Ottobre 30.25, Raffinato 103.50-104.—.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per Luglio 11.50, per agosto 11.50, per Settembre 10.90, calmo.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.